



Erasmus+ Capacity Building Earth promosso dal centro Biocult

Presso l'Unimol si sta svolgendo fino al 28 marzo il kick-off meeting del progetto Erasmus+ Capacity Building Earth (Education Agriculture Resources for Territories and Heritage) promosso dal Centro di ricerca Biocult. Il progetto è finalizzato a sperimentare nuove e alternative attività di formazione e scambio di buone pratiche con altre Università di Argentina, Bolivia, Paraguay, Spagna e Francia.

Il progetto, capofilato da Unimol, è coordinato dalla Prof.ssa Letizia Bindi, Direttore del Centro e docente di discipline demotno-antropologiche, ed è partecipato inoltre da diversi docenti impegnati nel Consiglio Direttivo del Centro stesso, in particolare il Prof. Angelo Belliggiano, Docente di Economia Agraria che del Progetto Earth è referente per la parte del partenariato UE, mentre il Prof. Marcelo Sili, dell'Università Nacional del Sur di Bahia Blanca (Argentina) ne è referente per i Paesi partner latino americani. Il progetto, come nella vocazione di Biocult, è basato su un impianto radicalmente multidisciplinare, centrato sullo sviluppo delle attività agro-pastorali e sullo scambio di saperi e pratiche riconducibili ai patrimoni della cultura materiale dei contesti rurali. Earth mira soprattutto a ripensare le strategie di sviluppo rurale attivate sino ad oggi in America latina e in Europa.

L'obiettivo principale del progetto EARTH consiste dunque nella generazione di una fitta rete di idee e scambi di formazione tra università europee e latinoamericane, coinvolgendo anche altri partner strategici di entrambi i continenti (come le ONG per la cooperazione). L'intento è quello di fornire strumenti culturali per sostenere la pianificazione e gestione dello sviluppo territoriale delle zone rurali, in modo da consentire a tutti i partner di contribuire in modo più efficace alla progettazione e all'attuazione delle politiche di sviluppo rurale nei rispettivi paesi. Ieri pomeriggio, infatti, presso la Sala Fermi della Biblioteca di Ateneo, si è svolta una conferenza di presentazione con tutte le delegazioni provenienti dai sei Paesi europei e latinoamericani coinvolti, alla presenza delle autorità accademiche e istituzionali nonché alla stampa. Oggi e domani si svolgeranno i lavori di affinamento della progettazione mediante il confronto tra i partner, al fine di avviare le molte attività di formazione e scambio internazionale previste dal progetto.

Il 28 marzo infine si svolgerà una visita guidata in alcune località della regione che stanno sperimentando con successo esperienze di sviluppo rurale, che costituirà pertanto la prima attività di approfondimento sul campo, finalizzata allo studio e allo scambio di buone pratiche con i partner internazionali.